



# COMUNE DI OLLASTRA

Provincia di Oristano  
Via Angioy n. 25 – C.A.P. 09088  
CF. 80005470952 – P.IVA 00475880951  
Tel. 0783 409000 – Pec: [protocollo@pec.comunediollastra.it](mailto:protocollo@pec.comunediollastra.it)

## SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Determinazione Reg. Gen. n. 280 del 18/11/2025 (Settoriale n. 179)	<b>OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2025</b>
--	---

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto del Sindaco n. 27 in data 30.12.2021 con il quale la dott.ssa Alice Ghiani è stata nominata Responsabile del Servizio Amministrativo – Contabile.

Richiamati i seguenti atti:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 29/11/2000 e ss. mm. ii.;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 48 del 8/04/2010 e ss. mm. ii.;
- il Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 09.11.2017;
- il Regolamento Comunale per la disciplina dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 27.03.2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ollastra, approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 85 del 05.12.2023;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23.12.2024 con la quale è stato approvato il DUPS 2025/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 23.12.2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 27.02.2025 con la quale è stato approvato il Piano Operativo di Gestione 2025-2027.
- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO 2025 – 2027, approvato con delibera G.C. n. 13 del 07.03.2025.

Visti:

- il D.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il Decreto sindacale n. 5 del 06.05.2025 di nomina del Segretario comunale, Dr.ssa Maria Bonaria Scala, di Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e di Responsabile per la trasparenza del Comune di Ollastra.

Dato atto che:

- l'istruttoria ai fini dell'adozione del presente atto è stata espletata dalla sottoscritta in qualità di Responsabile del procedimento;
- ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii. non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse;

- il presente provvedimento verrà sottoposto al controllo secondo le modalità disciplinate nel Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 27/03/2013.

Viste:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 07.03.2025, esecutiva, relativa all'approvazione del PIAO 2025 unitamente al Piano della Performance;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- il C.C.D.I. per la distribuzione del fondo delle risorse decentrate 2024;
- il CCNL siglato in data 21.5.2018;
- il CCNL siglato in data 16.11.2022;
- la delibera della Giunta comunale n. 72 del 18.11.2025, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "Personale non dirigente, fondo risorse decentrate per l'anno 2025, indirizzi per la costituzione, direttive per la contrattazione decentrata integrativa", con la quale Giunta comunale ha fornito gli indirizzi per la costituzione delle risorse variabili, che si intende interamente richiamata.

Premesso che il Comune di Ollastra ha rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Equilibrio di Bilancio" e il principio del tetto della spesa del personale sostenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 79 del CCNL 16.11.2022, devono essere annualmente destinate risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva e individuale;
- la costituzione di tale fondo risulta di competenza del Responsabile dell'Area finanziaria.

Ritenuto, pertanto, di procedere nella costituzione del Fondo per l'anno 2025 in adeguamento dell'art. 79 CCNL 16.11.2022.

Richiamato l'art. 33 comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (*c.d. Decreto "Crescita"*) e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti nel 2025 rispetto ai presenti al 31.12.2018.

Considerato che l'incremento di cui all'art. 33 D.L. 34/2019 può essere applicato sia al fondo risorse decentrate sia ad incremento del Fondo delle Elevate Qualificazioni.

Visto l'art. 8 c.3 del D.L. n.13/2023 che consente agli Enti Locali titolari delle misure del PNRR e soggetti attuatori, al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e che rispettano le condizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo, di incrementare oltre il limite introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016.

Considerato che il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi" e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale*

*dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli”.*

*Visto l'art. 14 c. 1 bis DL 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025 (c.d. Decreto “PA”) il quale prevede che “A decorrere dall’anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell’equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall’organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio, sino al conseguimento di una incidenza delle somme destinate alla componente stabile del predetto fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell’anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali, non superiore al 48 per cento”.*

Considerato che:

- l'art. 67 comma 1 del CCNL 21.5.2018 come confermato dall'art. 79 comma 1 lett. A del CCNL 16.11.2022 ha definito che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2017 secondo la previgente disciplina contrattuale, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi per un importo pari ad **€ 22.283,82**;
- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lettera b) del CCNL 22.5.2018 si inseriscono le somme di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 CCNL 2018 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data, per **€ 290,10**. Tali somme, ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2018, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, così come confermato definitivamente dalla Delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 19/2018;
- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lettera a) del CCNL 22.5.2018 si inseriscono le somme di un importo su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019, per **€ 748,80**. Tali somme, ai sensi della dichiarazione congiunta n. 5 del CCNL 2018, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, così come confermato definitivamente dalla Delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 19/2018;
- ai sensi dell'art. 79 comma 1 lettera b) del CCNL 16.11.2022 si inseriscono le somme di un importo su base annua, pari a Euro 84,50 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2018, a decorrere dal 01.1.2021 e a valere dall'anno 2021, per **€ 676,00**. Tali somme, ai sensi dell'art. 79 c. 6 del CCNL 2022, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017;
- ai sensi dell'art. 79 comma 1 lettera d) del CCNL 16.11.2022 si inseriscono le somme di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 CCNL 2022 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data, per **€ 176,80**. Tali somme, ai sensi dell'art. 79 c. 6 del CCNL 2022, non sono assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti ed in particolare all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017;
- a seguito dell'affidamento delle posizioni organizzative/elevate qualificazioni e della relativa retribuzione di posizione, per gli Enti senza dirigenza, il fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è stato decurtato della quota delle risorse prima destinate al pagamento dei compensi per il salario accessorio del personale interessato per un valore pari ad **€ 1.051,48**;
- ai sensi dell'art. 67 comma 2 lettera e) del CCNL 22.5.2018 si procede alla decurtazione degli importi relativi agli oneri del trattamento economico di personale trasferito presso altri Enti,

nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, previsti da disposizioni di legge o altro, per un importo pari a **€ 68,17**.

Tenuto conto che:

- il numero di dipendenti in servizio nel 2025, calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021, pari a 7,83, è superiore al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 pari a 7,63, pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 convertito nella L. 58/2019, il salario accessorio e il relativo limite di cui all'art. 23 c. 2 D.Lgs. 75/2017 devono essere adeguati in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018, per un importo pari ad € 744,67; si precisa che, in base agli indirizzi della Giunta comunale, in attuazione dell'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 convertito nella L. 58/2019, viene aumentato anche il Fondo Posizioni organizzative per un importo pari a € 204,46;
- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2025 ai sensi dell'art. 79 commi 1 e 1 bis del CCNL 16.11.2022, e adeguate alle disposizioni del D.L. 34/2019, risultano pertanto essere pari ad € 23.596,08, di cui € 21.704,38 soggette ai vincoli;

Preso atto che è stato autorizzato l'inserimento delle voci variabili di cui all'art. 79 comma 2 CCNL 16.11.2022 sottoposte al limite dell'anno 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 e pertanto vengono stanziate, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, le somme destinate al finanziamento delle attività per l'attuazione della Legge Regionale Sardegna n. 19/1997 per **€ 1.996,75**.

Ritenuto di integrare le risorse variabili di cui all'art. 79 commi 2 e 3 CCNL 16.11.2022, in base alla normativa vigente, degli importi NON soggetti al limite del 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 mediante:

- iscrizione, ai sensi dell'art. 80 comma 1 di risparmi del fondo stabile dell'anno precedente per **€ 879,57**;
- iscrizione, ai sensi dell'art. 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, delle somme destinate alle attività inerenti la misura regionale R.E.I.S. per **€ 83,77**;
- iscrizione, ai sensi 67 comma 3 lett. c) CCNL 21.5.2018, delle somme destinate ai cosiddetti incentivi per funzioni tecniche D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii per **€ 20.000,00**;
- iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2018. Sul fondo del trattamento accessorio viene inserito un importo pari ad **€ 333,51**;
- autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 67 comma 3 let. c) del CCNL 21.5.2018, delle risorse assegnate con la legge di stabilità regionale 2024 (art. 2 comma 2, l.r. n. 18/2023) per finanziare la contrattazione decentrata integrativa degli enti locali per **€ 7.555,01**, da distribuire secondo il criterio proporzionale alla retribuzione tabellare di cui al contratto del 16 novembre 2022, così come previsto con la deliberazione G.C. n. 65 del 23.10.2025.

Considerato che l'importo totale del fondo delle risorse variabili per l'anno 2025 risulta pari ad € 29.969,04, di cui € 1.996,75 soggette ai vincoli.

Vista la Legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: «*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*», stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

Considerato che il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ss.mm.ii, ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del

personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

Vista la circolare n. 20 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo delle decurtazioni per l'anno 2015.

Tenuto conto che nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto deve essere applicata la riduzione del fondo del 2025 pari a € **2.534,28**.

Richiamato l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015;
- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Visto l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “*a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato.*”

Tenuto conto che nell'anno 2016 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto deve essere applicata la riduzione del fondo di € **97,36**.

Pertanto, l'importo del fondo complessivo 2025 da confrontare con il 2016 e da sottoporre alle decurtazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017, risulta pari a € 50.933,48, di cui € 21.528,67 soggette al limite 2016;

Vista la costituzione del fondo per l'anno 2016, che per le risorse soggette al limite, risultava (con esclusione di: avvocatura, ISTAT, di cui art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'67 comma 3 lett. a, ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 75/2017, economie del fondo dell'anno 2015 e economie del fondo straordinario anno 2015) pari a € 20.609,03 e che lo stesso deve essere adeguato in riferimento alle disposizioni del D.L. 34/2019 e di quanto definito nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite riferito all'anno 2018, per un importo pari ad € 540,21, per un totale del nuovo limite complessivo di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 pari ad € 21.069,49.

Vista la costituzione del fondo per l'anno 2025, che per le risorse soggetto al limite (con esclusione di: avvocatura, ISTAT, di cui art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. c CCNL 21.5.2018, importi di cui all'art. 67 comma 3 lett. a, ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 75/2017, importi di cui all'art. 67 comma 2 lett.b, economie del fondo dell'anno precedente e economie del fondo straordinario anno precedente), adeguato alle disposizioni del DL 34/2019 e di quanto definito DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite riferito all'anno 2018, per un importo pari ad € 540,21, per un totale del nuovo limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 di € 21.069,49.

Dato atto che ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 il salario accessorio complessivo è stato incrementato di un importo pari a € 744,67 di cui:

- Fondo risorse decentrate, come indicato nei paragrafi precedenti per € 540,21;
- Fondo Elevate Qualificazioni pari a € 204,46.

Considerato che:

- il limite di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017 deve essere rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non

dirigente) che operano nell'amministrazione, così come chiarito da diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti e dal MEF e RGS;

- l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 11-bis comma 2 D.L. 135/2018, che prevede di utilizzare le facoltà assunzionali per incrementare il fondo delle E.Q. e/o dell'art. 79 c.3 del CCNL 16.11.2022 che prevede un incremento anche per il fondo delle E.Q. per una quota pari ad € 126,23.

Preso atto che il fondo 2025 (per le voci soggette al blocco del D.Lgs. 75/2017) non deve essere decurtato poiché non supera il limite del fondo 2016.

Considerato che:

- il totale del fondo (incluse le sole voci soggette al blocco dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017) per l'anno 2025 al netto delle decurtazioni per il superamento del valore del 2016 è pari ad € **21.069,49**;
- Il totale del fondo complessivo (incluse le voci non soggette al blocco dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017) per l'anno 2025 tolte le decurtazioni per il superamento del valore del 2016 è pari ad € **51.813,05**;
- il tetto del salario accessorio di cui all'art. 23 c. 2 del D.Lgs. 75/2017 nel suo complesso (indennità di Posizione e Risultato, Fondo risorse decentrate e Fondo straordinario) per l'anno 2025 risulta inferiore al 2016 come illustrato nella tabella sotto:

<b>TOTALE SALARIO ACCESSORIO per rispetto tetto art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017</b>		
	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2025</b>
Fondo complessivo risorse decentrate soggetto al limite	<b>20.609,03</b>	<b>21.069,49</b>
Indennità di Posizione e risultato EQ anno corrente <b>COMPRESO</b> Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022	<b>7.800,00</b>	<b>8.100,69</b>
Fondo Straordinario		
Indennità di Posizione e risultato Segretaria comunale	<b>7.003,39</b>	<b>6.298,03</b>
Quota di incremento valore medio pro capite del trattamento accessorio rispetto al 2018 - Art. 33 c. 2 DL 34/2019- aumento virtuale limite 2016	<b>744,67</b>	
<b>TOTALE TRATTAMENTO ACCESSORIO SOGGETTO AL LIMITE ART. 23 C. 2 D.LGS 75/2017 COMPRESO Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022</b>	<b>36.157,09</b>	<b>33.252,13</b>
<b>Quota integrazione art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022</b>		<b>126,23</b>
<b>RISPETTO DEL LIMITE TRATTAMENTO ACCESSORIO COMPRESO Quota art. 33 del DL 34/2019 e Quota art. 79 c.3 CCNL 16.11.2022</b>		<b>OK</b>

<b>TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE</b>		
	<b>ANNO 2016</b>	<b>ANNO 2025</b>
Fondo stabile soggetto al limite	21.243,92	21.164,17
Fondo variabile soggetta al limite	1.996,75	1.996,75
Incremento valore medio di cui all'art. 33 comma 2 D.L. 34/2019 SOLO FONDO RISORSE DECENTRATE	540,21	540,21
Risorse fondo prima delle decurtazioni	24.240,06	23.701,13
Decurtazioni 2011/2014	2.534,28	2.534,28
Decurtazioni operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	97,36	97,36
<b>TOTALE FONDO DELL'ANNO PER RISPETTO LIMITE</b>	<b>21.608,42</b>	<b>21.069,49</b>
Decurtazioni per rispetto 2016		0,00
<b>RISORSE FONDO DOPO LE DECURTAZIONI</b>		<b>21.069,49</b>
		FONDO INCREMENTATO garantendo il rispetto del limite complessivo del salario accessorio come indicato nella tabella precedente
Risorse stabili NON sottoposte al limite		1.891,70
Risorse variabili NON sottoposte al limite		28.851,86
<b>TOTALE FONDO DECURTATO, INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE</b>		<b>51.813,05</b>

Preso atto che risulta indisponibile alla contrattazione ai sensi dell'art. 80 c.1 CCNL 16.11.2022 una quota di € **11.571,86** in quanto relativa alla remunerazione di istituti erogabili in forma automatica e già precedentemente contrattati e assegnati (es. indennità di comparto e progressione orizzontale).

Visto l'allegato prospetto di costituzione del fondo anno 2025.

Visto il Bilancio di previsione 2025/2027 approvato con Deliberazione di C.C. N. 26 del 23.12.2024.

Vista la proposta del RUP ed espresso parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, introdotto dalla L. 213/2012.

#### **DETERMINA**

Di richiamare integralmente la premessa esposta in narrativa, quale parte integrante e sostanziale della presente determina, costituendone motivazione ai sensi dell'art 3 della L. 241/90 e ss. mm. ii..

Di costituire il fondo risorse decentrate per il personale dipendente a tempo indeterminato per l'anno 2025 e di quantificarlo in € 51.813,05, secondo le risultanze contenute nel prospetto allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di prendere atto che:

- le risorse necessarie per il pagamento delle progressioni economiche (€ 7.199,09 + oneri) e della indennità di comparto (€ 4.372,77 + oneri) sono previste in bilancio nei capitoli di spesa relativi al pagamento degli stipendi e degli oneri per il personale;
- la quota disponibile delle risorse decentrate 2024 è di € 10.752,44 e la spesa relativa, oltre agli oneri riflessi a carico del Comune, farà carico al capitolo 10480/1 del bilancio di previsione 2025, da ripartire ai sensi dell'art. 4 del CCNL 2002/2005 secondo i criteri che verranno stabiliti in sede di contrattazione decentrata.

Di dare atto che con la prossima variazione di bilancio verranno integrati gli stanziamenti e si procederà ad impegnare la somma totale di € 16.672,98 sul Bilancio di Previsione 2025 come segue:

- € 12.602,41 quali compensi ai dipendenti per la produttività sull'intervento 10480/1;
- € 2.999,37 per la Cpdel sull'intervento 10500/1;
- € 1.071,20 per il pagamento dell'Irap sull'intervento 10660/1.

Visto l'allegato prospetto di costituzione del fondo, di dare atto che:

- è stato applicato il taglio previsto dall'art. 9 c. 2 bis del dl 78/2010, così come modificato dalla legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che prevede dal 1° gennaio 2015 la riduzione delle risorse in conseguenza alla cessazione dal servizio di personale e/o del superamento del limite del fondo 2010 andranno applicate annualmente e stabilmente al fondo incentivante per l'ammontare decurtato nell'anno 2014, e che tale taglio ammonta ad € 2.534,28;
- ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017 che prevede il "blocco" rispetto al fondo dell'anno 2016 del trattamento accessorio, il fondo non è stato decurtato in quanto non supera il limite dell'anno 2016;
- è stato applicato l'art. 33 comma 2, del D.L.34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto "Crescita") che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, come definito DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018, nel caso risulti un incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2025 rispetto ai presenti al 31.12.2018;
- sono state stanziate ulteriori risorse per le somme derivanti dall'art. 79 c. 3 CCNL 2022 per la quota parte da destinare all'indennità di risultato delle E.Q. pari a € 126,23 che risultano stanziate nel capitolo 10490/1 del bilancio di previsione in corso;
- che il grado di raggiungimento del Piano delle Performance/PIAO assegnato nel 2025 alle Elevate Qualificazioni verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli obiettivi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;
- il presente provvedimento verrà trasmesso al Revisore dei Conti per l'acquisizione della certificazione di competenza;
- la presente verrà trasmessa alle Organizzazioni Sindacali Territoriali e alle RSU per opportuna è stato applicato conoscenza e informazione.

Di trasmettere il presente atto:

- al Servizio Finanziario per quanto di competenza ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000, introdotto dalla L. 213/2012;
- al Responsabile del Procedimento per la pubblicazione all'albo pretorio on line nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo [www.comune.ollastra.or.it](http://www.comune.ollastra.or.it).

---

Si attesta che il presente atto è stato redatto conformemente all'esito positivo dell'istruttoria del procedimento amministrativo cui si riferisce la proposta di determinazione n. 381 del 18/11/2025 redatta dal Responsabile del Procedimento .

**Il Responsabile del Servizio**

*firmato digitalmente*

Dott.ssa Alice Ghiani